

## SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN AREE ESTERNE PRIVATE

### Segnalazione certificata di inizio attività ( SCIA )

Art. 19 legge n. 241/1990 e succ mod.

### EFFETTUATA PER PERIODI LIMITATI IN AREA ALLESTITA CON ARREDI TEMPORANEI

(art. 10 co.2 regolamento comunale vigente)

AL SUAP

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_

#### Dati del richiedente

in qualità di TITOLARE della ditta individuale \_\_\_\_\_  
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società, associazione, organismo collettivo:  
\_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
@ / PEC \_\_\_\_\_ C.F./P.Iva \_\_\_\_\_

#### Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare carta di soggiorno/ permesso di soggiorno n. \_\_\_\_\_ rilasciato  
dalla Questura di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ valido fino al \_\_\_\_\_  
per i seguenti motivi \_\_\_\_\_ che si allega in fotocopia.

#### Dati dell'impresa

Iscrizione al n. \_\_\_\_\_ del Registro Imprese della Camera di Commercio di \_\_\_\_\_  
Recapito telefonico \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
@ / PEC \_\_\_\_\_ C.F./P.Iva \_\_\_\_\_

#### Dati dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande

In quanto titolare dell'attività di somministrazione alimenti e/o bevande ubicata  
In Via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_  
con  
- **Autorizzazione / DIA/ SCIA per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande**  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
- **Autorizzazione sanitaria/ Notifica sanitaria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

ai sensi dell'art. 10 del Regolamento comunale per le attività di somministrazione di alimenti e  
bevande e in applicazione degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445  
consapevole di quanto previsto dalla legge 241/1990 e, in particolare, dai commi 3 e 6 dell'art. 19.

#### SEGNALA

lo svolgimento dell'attività di somministrazione alimenti e bevande SU AREA PRIVATA ubicata in  
via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_  
ESTERNA all'attività di somministrazione alimenti e/o bevande di cui sopra, UBICATA NELLE  
IMMEDIATE VICINANZE DELL'ESERCIZIO AUTORIZZATO  
PER I SEGUENTI PERIODI superiori a 30 giorni e non superiori e duecentoquaranta giorni per  
ciascun anno solare:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**ALLESTITA CON ARREDI TEMPORANEI che verranno smontati completamente al termine dell'occupazione stagionale dell'area**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà  
(Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)**

**Ai fini di cui sopra il sottoscritto, consapevole di quanto previsto dalla legge 241/1990 e, in particolare, dall'art. 19 (commi 3 e 6) riportato alla fine del presente modello,**

**DICHIARA**

- a) **di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e succ mod.;**
- b) **di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 92 e 131 del R.D. 773/1931;**
- c) che nulla è stato modificato nei locali del medesimo esercizio;
- d) che l'attività all'esterno occupa una superficie di mq \_\_\_\_\_
- e) **di avere la disponibilità dell'area esterna** di proprietà di \_\_\_\_\_  
in base a \_\_\_\_\_ **che si allega**  
( *indicare l'atto in base al quale si ha la disponibilità dell'area*)
- d) **di rispettare le eventuali condizioni riportate nell'atto con cui viene concessa la disponibilità dell'area,** che costituiscono prescrizioni ai sensi dell'art. 9 del TULPS (R.D.773/1931). **In particolare l'attività nell'area esterna non inizierà prima delle ore \_\_\_\_\_ e cesserà alle ore \_\_\_\_\_**
- e) **di aver ottenuto l'allegato parere favorevole della Polizia Municipale per quanto riguarda la viabilità circostante;**
- f) che l'attività si svolge nel rispetto
  - **delle norme di sicurezza in relazione al tipo di allestimenti installati** per i quali saranno sempre consultabili sul posto le relative certificazioni;
  - **delle vigenti norme in materia igienico-sanitaria.** In particolare si precisa che la pavimentazione è dell'area facilmente pulibile
- g) che saranno rispettate le norme relative alla sorvegliabilità previste dal D.M. 564/92 e dal D.M. 534/94;
- h) **per quanto riguarda il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico** disciplinato dalla legge 26/10/1995 n. 447 e dal D.P.C.M. 16/4/1999 n. 215, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale Emilia Romagna 14/04/2004 n. 673 (art. 6) **il sottoscritto dichiara che l'attività riguarda esclusivamente la somministrazione di alimenti e bevande e che nell'esercizio e nell'area esterna non sono presenti sorgenti sonore significative;**
- i) di essere a conoscenza del fatto che **in ogni caso all'esterno dei pubblici esercizi è vietata l'installazione di apparecchi da gioco di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 110 del R.D. 773/1931 recante il T.U. delle leggi di P.S. (art. 3 co.2 del decreto interdirettoriale del Ministero dell'Economia e Finanze del 27/10/2003)**

*Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

**Il sottoscritto dichiara che è stato compilato anche l'Allegato A**

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Per eventuali comunicazioni è possibile indicare un referente (associazione, studio commerciale o altro)

tel, \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

**Allegati:**

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente, qualora la comunicazione non sia firmata alla presenza dell'incaricato comunale,
- Per i cittadini stranieri: copia del permesso di soggiorno in corso di validità,
- Planimetria/disegno dell'area di somministrazione esterna (in caso di comunicazione successiva alla prima, la planimetria va allegata solo se modificata rispetto a quella già presentata).

(SOLO PER LE SOCIETA', ASSOCIAZIONI OD ORGANISMI COLLETTIVI)

**DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI)<sup>1)</sup> INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. n. 252/1998 RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI**

<b>Cognome</b> _____	<b>Nome</b> _____
<b>Codice Fiscale</b> _____	<b>Cittadinanza</b> _____
<b>Luogo e data di nascita</b> _____	
<b>Residenza</b> _____	
<b>D I C H I A R A</b>	
a) di non essere nelle condizioni ostantive di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010 e succ mod.;	
b) di non essere nelle condizioni ostantive di cui agli artt. 11, 92 e 131 del R.D. 773/1931 .	
Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali di cui al co. 6 dell'art 19 della L. 241/1990.	
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.	
Data _____	firma <sup>2)</sup> _____

<b>Cognome</b> _____	<b>Nome</b> _____
<b>Codice Fiscale</b> _____	<b>Cittadinanza</b> _____
<b>Luogo e data di nascita</b> _____	
<b>Residenza</b> _____	
<b>D I C H I A R A</b>	
a) di non essere nelle condizioni ostantive di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010 e succ mod.;	
b) di non essere nelle condizioni ostantive di cui agli artt. 11, 92 e 131 del R.D. 773/1931 .	
Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali di cui al co. 6 dell'art 19 della L. 241/1990.	
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.	
Data _____	firma <sup>2)</sup> _____

<b>Cognome</b> _____	<b>Nome</b> _____
<b>Codice Fiscale</b> _____	<b>Cittadinanza</b> _____
<b>Luogo e data di nascita</b> _____	
<b>Residenza</b> _____	
<b>D I C H I A R A</b>	
a) di non essere nelle condizioni ostantive di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010 e succ mod.;	
b) di non essere nelle condizioni ostantive di cui agli artt. 11, 92 e 131 del R.D. 773/1931 .	
Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali di cui al co. 6 dell'art 19 della L. 241/1990.	
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.	
Data _____	firma <sup>2)</sup> _____

<sup>1)</sup> La dichiarazione deve essere presentata da tutti i soci di società in nome collettivo, dai soci accomandatari delle società in accomandita semplice o per azioni e da tutti gli amministratori delle persone giuridiche. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%. *In caso di necessità duplicare il presente mod. "Allegato A".*

<sup>2)</sup> Il documento deve essere firmato con firma digitale. Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, scansionare la dichiarazione già compilata e firmata manualmente e allegare copia di documento di identità valido.

## INFORMAZIONI E AVVERTENZE

### Art. 19 della legge 7/8/1990 n. 241

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*, nonché, ove espressamente previsto dalla normativa vigente, dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' *articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 6 agosto 2008, n. 133*, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la normativa vigente prevede l'acquisizione di atti o pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti. La segnalazione, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, può essere presentata mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, ad eccezione dei procedimenti per cui è previsto l'utilizzo esclusivo della modalità telematica; in tal caso la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-*quinquies* e 21-*nonies*. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3 ovvero di cui al comma 6-*bis*, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

4-*bis*. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al *decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385*, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al *decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58*.

5. [abrogato]

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

6-*bis*. Nei casi di Scia in materia edilizia, il termine di sessanta giorni di cui al primo periodo del comma 3 è ridotto a trenta giorni. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 e al comma 6, restano altresì ferme le disposizioni relative alla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, alle

responsabilità e alle sanzioni previste dal *decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380*, e dalle leggi regionali.

6-ter. La segnalazione certificata di inizio attività, la denuncia e la dichiarazione di inizio attività non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili. Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione di cui all'art. 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

## STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI MORALI

### **Art. 71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali (testo risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 8, comma 1, lett. a), D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147)**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'*articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252*. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

---

➤ **L'art. 11 del R.D. 773/1931, recante il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.(TULPS)** prevede che le autorizzazioni di polizia devono essere negate:

a. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

b. a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone, commessi con violenza o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

- **L'art. 92 del T.U.L.P.S.** prevede che oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico non può essere data a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti.
- **L'art. 131 del T.U.L.P.S.** prevede che le autorizzazioni dei pubblici esercizi non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

## STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI LA SORVEGLIABILITA'

L'art. 153 del R.D. 635/1940, recante il Regolamento di attuazione del R.D. 773/1931, vieta l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in locali che non possano essere convenientemente sorvegliati. I criteri di sorvegliabilità sono contenuti nel D.M. 17/12/1992 n. 564, modificato dal D.M. 5/8/1994 n. 534, di cui si riportano gli artt. 1, 2, 3, 4 e 5 comma 2°.

### **1. Sorvegliabilità esterna.**

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

### **2. Caratteristiche delle vie d'accesso.**

5. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

### **3. Sorvegliabilità interna.**

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.
2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991 n. 287 (ora legge Emilia Romagna 14/2003) e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.
3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

### **5. Norma transitoria.**

2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento (n.d.r. 27/2/1993) debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.